

Settimanale Roma

Direttore: Ezio Mauro

ANDREA RUSTICHELLI

L'estate è alle porte e si prepara il fiorire dei festival internazionali, secondo una formula collaudata che coinvolge tutti i settori della produzione artistica e culturale: dalla musica al teatro, dalla scienza alla letteratura, dal cinema alla fiction. Il pubblico sembra gradire queste manifestazioni, che attorno ad un nucleo tematico mettono insieme una serie di eventi e incontri. Non solo spettacoli, ma dibattiti e conferenze. Negli ultimi anni la tecnologia si è rivelata un valore aggiunto trasversale, capace di dare appeal ai vari ambiti disciplinari grazie alla parola magica 'innovazione', i tempi sono maturi per un festival che delle tecnologie faccia il proprio orizzonte unico, in un' esplorazione che non è forse solo un bilancio ma un punto di partenza. Ecco dunque, dal 7 al 10 giugno, la prima edizione del *Festival dell'Innovazione*, organizzato da Lait (Lazio Innovazione Tecnologica) e Regione Lazio, con il contributo del Comune di Roma.

Filosofi, scienziati, mostre, musica (elettronica, ovviamente), cinema a cu-

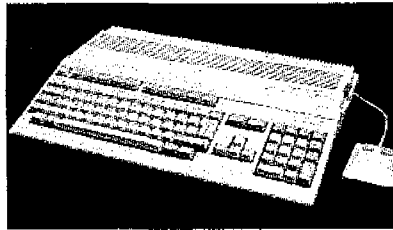


Il festival dei computer e dell'hi-tech

Fitta serie di dibattiti, mostre, eventi: così la tecnologia diventa 'popolare'

Protagonisti, uomini e macchine

Dall'alto Richard Stallman e l'astronauta Umberto Guidoni; qui sotto uno dei primi mouse dell'inizio degli anni 80



ra di Enrico Ghezzi e un' immersione nel mondo virtuale di *Second Life*: per quattro giorni la manifestazione presenterà, nel complesso romano dell'Ara Pacis e di piazza Augusto Imperatore, una panoramica della creatività *hi-tech*, tenendo alla larga la retorica, ormai ingenua, degli effetti speciali. «Nell'organizzare questo evento ci siamo trovati spesso a chiederci cosa significasse innovare», spiega il presidente di Lait, Francesco Gesualdi. «Certo, non si tratta di affidarsi solo alla tecnologia: l'innovazione è, infatti, soprattutto sociale e cultura-

le». Il Festival si aprirà con la mostra *C'era una volta il pc, un quarto di secolo di personal computer*, una collezione di oggetti tecnologici dagli anni 70 ai 90, cui sono abbinati le pubblicità dell'epoca. Guida virtuale all'esposizione sarà il poeta Edoardo Sanguineti, che apparirà in forma di ologramma, proiettato in 3D. Ma quali e quante sono le facce dell'innovazione? Quanto siamo diversi dalle generazioni precedenti? Attorno a questi temi si animeranno i dibattiti presso l'auditorium dell'Ara Pacis, che saranno aperti venerdì dal filosofo Umberto Galimberti, e poi avranno fra i protagonisti l'astronauta Umberto Guidoni, lo scrittore Tommaso Pincio, il matematico Piergiorgio Odifreddi. Un appuntamento è *Il software libero tra etica e impresa, sfide aperte e casi di successo* con Richard Stallman, pioniere del *free software*, e con Bruce Perens, portavoce del movimento *open source*. L'incontro si terrà la sera dell'8 giugno, coordinato da Arturo Di Corinto. Un momento allettante sarà una scorribanda in piazza Augusto Imperatore dentro il fenomeno del momento, *Second Life*. E nella stessa piazza venerdì e sabato sera si ballerà sulle sonorità elettroniche di alcuni tra i dj più *cult* del momento: Francesco Zappalà, Alexander Robotnik, Christopher Just, Savas Pascalidis.

